



Small Business Act - "Innanzitutto pensare in piccolo": atto sulle piccole imprese per l'Europa

Sintesi

Lo SBA costituisce un passo avanti verso un'Europa degli imprenditori con meno burocrazia e maggiori incoraggiamenti per i 23 milioni di PMI in Europa.

Obiettivo di questo strumento è di aiutare le piccole imprese a fiorire e a creare per le migliori tra di esse un trampolino di lancio affinché possano diventare competitori mondiali. L'atto sulle piccole imprese è una pietra miliare nell'attuazione della Strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione.

Esso comporterà amministrazioni pubbliche più reattive, una *diminuzione dei ritardi nei pagamenti delle fatture*, l'accesso a *maggiori aiuti in materia di finanziamenti, innovazione e formazione, un'IVA ridotta per i servizi forniti localmente e un migliore accesso ai contratti pubblici*. Il pacchetto conferirà inoltre alle PMI l'accesso a uno *statuto di società privata europea* in modo da ridurre gli oneri burocratici e accrescere la chiarezza delle operazioni".

Lo SBA è sia un processo tecnico che parte con la Comunicazione della Commissione Europea al Consiglio del 25.6.08 che un processo politico, in cui gli stati membri si impegnano a implementare le priorità dell'Action Plan sancito dal Consiglio Europeo di dicembre 2008

I principi

10 principi per guidare la formulazione e l'attuazione delle politiche sia a livello UE che degli Stati membri. Tali principi si propongono di creare condizioni di concorrenza paritarie per le PMI e migliorare il contesto giuridico e amministrativo nell'intera UE:

I	Dar vita a un contesto in cui imprenditori e imprese familiari possano prosperare e che sia gratificante per lo spirito imprenditoriale
II	Far sì che imprenditori onesti, che abbiano sperimentato l'insolvenza, ottengano rapidamente una seconda possibilità
III	Formulare regole conformi al principio "Pensare anzitutto in piccolo"
IV	Rendere le pubbliche amministrazioni permeabili alle esigenze delle PMI
V	Adeguare l'intervento politico pubblico alle esigenze delle PMI: facilitare la partecipazione delle PMI agli appalti pubblici e usare meglio le possibilità degli aiuti di Stato per le PMI
VI	Agevolare l'accesso delle PMI al credito e sviluppare un contesto giuridico ed economico che favorisca la puntualità dei pagamenti nelle transazioni commerciali
VII	Aiutare le PMI a beneficiare delle opportunità offerte dal mercato unico
VIII	Promuovere l'aggiornamento delle competenze nelle PMI e ogni forma di innovazione
IX	Permettere alle PMI di trasformare le sfide ambientali in opportunità
X	Incoraggiare e sostenere le PMI perché beneficino della crescita dei mercati

Gli Strumenti legislativi

La Commissione europea, dopo essersi consultata con le imprese e i loro rappresentanti, ha inoltre deciso di proporre nuovi *strumenti legislativi in quattro ambiti* che interessano particolarmente le PMI:

1. in primo luogo un nuovo regolamento generale di esenzione per categoria relativo agli *aiuti di Stato semplificherà le procedure e ridurrà i costi*. Esso accrescerà l'intensità degli aiuti per le PMI e renderà loro più agevole beneficiare di aiuti per la formazione, la ricerca e lo sviluppo, la protezione ambientale e altri tipi di sussidi;
2. in secondo luogo, un *nuovo statuto di società privata europea consentirà di creare "società private europee"* (SPE) che opereranno sulla base degli stessi principi uniformi in tutti gli Stati membri. Questo strumento è stato concepito per risolvere il problema degli obblighi onerosi cui sono sottoposte le PMI operanti in più Paesi, le quali si trovano a dover costituire filiali dalla forma societaria diversa in ciascuno degli Stati membri in cui intendono esercitare la loro attività. In termini pratici la SPE consentirebbe alle PMI di costituire la loro società nella stessa forma, indipendentemente dal fatto che operino nel proprio Stato membro o in un altro. Optando per la SPE gli imprenditori risparmierebbero tempo e denaro per aspetti quali le consulenze legali, la gestione e l'amministrazione;

3. a ciò si aggiunge una *nuova proposta in materia di IVA che offrirà agli Stati membri l'opzione di applicare aliquote IVA ridotte* per i servizi forniti localmente, compresi i servizi ad alta intensità di manodopera, che sono per lo più erogati da piccole e medie imprese;
4. infine per il 2009 è prevista una modifica della direttiva sui ritardi di pagamento per assicurare che le PMI siano pagate entro il previsto termine di 30 giorni.

Una serie di nuove proposte legislative ispirate al principio “Pensare anzitutto in piccolo”:

il regolamento sull'esenzione generale per categoria riguardo agli aiuti di Stato (*General Block Exemption Regulation on State Aids - GBER*)

Tale regolamento, che sarà tra breve adottato, esenterà dalla notifica preventiva alcune categorie di aiuti di Stato, già affrontate da regolamenti vigenti, nel campo degli aiuti alle PMI, alla formazione professionale, all'occupazione e alla R&S nonché degli aiuti regionali e, forse, anche di nuove categorie di aiuti. Il nuovo regolamento semplificherà e armonizzerà le attuali norme sulle PMI e aumenterà l'intensità degli aiuti agli investimenti destinati a queste imprese.

il regolamento che definisce lo statuto della Società privata europea (SPE)

Tale regolamento definisce lo statuto di una SPE che, una volta fondata, può operare in base a principi uniformi in tutti gli Stati membri. La Commissione presenterà anche eventuali proposte di modifica per far sì che questa nuova forma di società possa beneficiare delle vigenti direttive relative all'imposta sulle società.

la direttiva sulle aliquote di IVA ridotte

Tale direttiva, che verrà proposta tra breve, offrirà agli Stati membri la possibilità di applicare aliquote di IVA ridotte, soprattutto per servizi locali, forniti principalmente da PMI.

Saranno inoltre preparate le seguenti proposte, in quanto articolazioni dello SBA :

una proposta legislativa volta ad aggiornare, semplificare e armonizzare ulteriormente le norme vigenti sulla fatturazione IVA, e alleviare gli oneri sulle imprese.

una modifica alla direttiva 2000/35/CE sui ritardi di pagamento per far sì che le PMI siano pagate puntualmente in tutte le transazioni commerciali.

L'impatto dello Small Business Act sulle PMI italiane:

Non è facile valutare quale sarà l'impatto dell'applicazione dello Small Business Act nelle norme che regolano l'economia in Italia.

Innanzitutto bisogna fare chiarezza su cosa sia l'atto della Comunità Europea riguardante questo tema.

Sì perchè Leggendo i documenti in italiano della Commissione Europea, ho notato un po' di confusione nella traduzione dello "Small Business Act": a volte traducono con atto, iniziativa, legge ...

Da una verifica effettuata grazie all'assistenza di UEAPME Unione Europea delle Associazione delle Piccole Medie Industrie e dell'Artigianato) si è evinto che Lo SBA è un contenitore che si compone di un processo tecnico (che parte con la Comunicazione della Commissione al Consiglio e al parlamento Europeo del 25.6.08) e di un processo politico (Consiglio Europeo del dicembre 2008 a seguito della profonda crisi economica adotta un Piano di Azione, che gli stati membri si impegnano a implementare e mettere in atto delle priorità sullo SBA).

La pagina del sito di UEAPME <http://www.ueapme.com/spip.php?rubrique118> spiega bene gli step.

Ma quindi cosa dobbiamo aspettarci dallo SBA in Italia?

Credo che questo sia un cambiamento epocale nei rapporti fra economia e mondo delle Piccole e Medie Imprese. Direi quasi "Sovversivo"...

Infatti se in Italia dovessero dare applicazione alla metà delle enunciazioni fatte nello SBA credo che il Mondo delle Piccole e Medie Imprese avrebbe dei vantaggi competitivi enormi.

Ed allora serve l'impegno del mondo delle associazioni di categoria a fare un'azione di lobby trasparente affinché il Parlamento, Il Governo e le Istituzioni Nazionali e Regionali applichino in tempi rapidi quanto tracciato nello SBA.

Non vorremmo che prevalessero quelle perverse logiche che hanno già fermato la legge alla Camera per la semplificazione nell'accesso delle PMI agli appalti.

Lì la grande Impresa ha saputo tutelarsi bloccando l'iter parlamentare già passato a larga maggioranza, anche trasversale, al Senato.

Ecco, il Nostro compito è quello di comunicare, diffondere e convincere che questa volta l'Europa è andata nella giusta direzione.